

Un saluto alla platea e alla compagna Livia Potolicchio Segretaria Nazionale Fillea CGIL che ci pregia della sua importante presenza in questa giornata festiva al compagno Claudio Viale Segretario Generale CGIL e Antonio Fuggetta Segretario di Organizzazione CGIL...., al Direttore dell'Inca regionale Alessandro Pelà , all'amministratore Caaf Giovanna Frison ..un saluto agli operai e impiegati che sono oggi presenti ad aprire la Conferenza di Organizzazione della Fillea Valdostana

PREMESSA

La conferenza di organizzazione della Fillea Cgil valdostana si propone di confermare le scelte politiche e organizzative che hanno caratterizzato il lavoro della nostra categoria sul territorio, contribuendo agli indirizzi e agli obiettivi che la Fillea Nazionale ha sancito nella Conferenza di Organizzazione di Baia Chia nel 2001 e negli ultimi due congressi.

Cosa siamo

Il bilancio del nostro percorso è positivo, siamo cresciuti in numeri e in idee. Dopo i fatti di tangentopoli, con la conseguente contrazione di lavori e maestranze, oggi possiamo dire che il mondo delle costruzioni vive una crescita confermata sia su base Regionale che Nazionale.

Il tesseramento alla fillea nazionale sale in modo costante;

Il nostro tesseramento si avvicina ai livelli del 1990. Ma ne parlerò in seguito nella relazione..

Il rinnovamento del gruppo dirigente della Fillea valdostana, con l'ingresso di nuovi compagni sotto i 40 anni e dalle indubbie capacità, ci può far ben sperare nel rinnovamento futuro; tali compagni, affinano le loro capacità grazie al lavoro formativo del sistema Nazionale, dal quale oggi non si può più prescindere se si guarda alla formazione dei nuovi quadri dirigenti, i quali hanno il dovere di gestire la complessità del nostro settore per tutelare i lavoratori che rappresentiamo.

Dobbiamo fare di più, lo sappiamo, perché la Confederazione con il nostro esempio potrà avere spunti di innovazione preziosi per una Confederalità di alto profilo, per porre le basi di una vera e innovata collaborazione.

La nostra positività è sotto gli occhi di tutti, una strada da tracciare fatta di lavoro, di solidarietà, una strada che possa essere percorsa da tutte le categorie della CGIL per giungere ad una maggiore rappresentanza e ad una nuova fase, in cui ogni categoria apporterà risorse economiche o umane in un clima di sostegno reciproco.

La Confederazione Regionale, nella sua conferenza, dovrà porre le basi per la realizzazione di tali idee. Il documento della conferenza dovrà essere sintesi delle sensibilità delle categorie regionali

La Fillea è adattabile alle nuove tematiche, ai nuovi lavori e alle necessità di alcune fasce che noi rappresentiamo.

Siamo convinti che la nostra continua ricerca e l'analisi del mondo del lavoro potranno, come già deciso al XVI congresso di Pesaro, dare visibilità alla organizzazione e in seguito essere un esempio per la Confederazione Nazionale.

I nostri lavoratori, dico nostri per una forma di rispetto, sono un ricchezza per il paese, per la società valdostana, sono il volano dell'economia e il motore del PIL della nostra regione spesso poco attenta; l'11 di marzo, forse per una questione pre-elettorale, ci ha convocato l'assessore Cerise molto preoccupato della situazione dei lavoratori a tempo determinato nei cantieri in economia della regione, invocando la stabilizzazione dei contratti e una maggiore attenzione ad un quadro normativo poco disciplinato; unitariamente, gli abbiamo segnalato il problema grave di questi lavoratori che alla fine dei cantieri non hanno una copertura decente di disoccupazione, non avendo il diritto alla DS speciale edile.

Inoltre, avendo il versamento presso la gestione INPDAP non riescono a ricevere in tempi brevi il trattamento di fine rapporto.

Una risposta a questo problema, sentiti i lavoratori interessati nelle assemblee, come già in essere con i forestali, si potrebbe proporre di tornare alla gestione INPS per far eccedere questi lavoratori agli ammortizzatori sociali, quali la DS speciale Edile valida dal 2001 per la pensione di anzianità e per verificare la possibilità di eventuale CIG per il periodo invernale.

Situazione italiana

La situazione italiana è sicuramente in stallo; le nuove elezioni, volute a tutti costi dal centro destra, ci creeranno non pochi problemi sull'applicazione dell'accordo del 23 luglio votato a grande maggioranza da oltre 5 milioni di lavoratori; le ultime dichiarazioni di Padoa Schioppa che indicano un "tesoretto" pari a zero sono indecenze gratuite, il governo ancora in carica sino alle prossime elezioni dovrà assumersi la responsabilità della redistribuzione del tesoretto ai lavoratori dipendenti e ai pensionati fin troppo penalizzati dalla contrazione del potere d'acquisto delle retribuzioni, questo anche con l'appoggio delle minoranze

parlamentari che ad oggi non si sono mostrate sensibili nei confronti delle persone che noi rappresentiamo.

Testo unico sicurezza

Il Governo ha fatto passi in avanti nella battaglia contro il lavoro nero e a favore della sicurezza nei luoghi di lavoro; l'approvazione in prima lettura da parte del Consiglio dei Ministri del testo unico sulla sicurezza rappresenta per noi una speranza, così come evidenziato dal comunicato unitario CGIL CISL e UIL, ma non dobbiamo fermarci qua, i lavoratori ci chiedono di non abbassare ancora la guardia: il testo unico infatti dovrà affrontare la commissione parlamentare e giungere alla conferenza stato regioni per gli ultimi pareri, sarà nostro compito evitare che subisca innaturali modifiche.

Lo schema di Decreto approvato il 6 Marzo contiene significative novità su molti capitoli fondamentali che riprendono e rafforzano quanto già previsto nella legge delega 123/2007, tra i quali, la valutazione dei rischi ed il relativo documento, la formazione e l'informazione, le rappresentanze dei lavoratori, le norme di sicurezza relative agli appalti, il sostegno alla pariteticità e agli rls aziendali, maggiore forza agli RLST, e novità gli rls di sito, e in ultimo, sanzioni pesanti semplificate e riproporzionate alla gravità del dolo.

Contrattazione

Il rilancio della questione salariale non può essere accantonato, ne tantomeno la riforma della contrattazione e della rappresentanza, alcune perplessità sulla bozza unitaria si percepiscono nella relazione del Segretario Martini.

Le stesse valutazioni sono state espresse in modo esplicito nell'ultimo direttivo confederale Cgil valle d'aosta: il superamento del biennio economico e la confusione, per non dire il disinteresse, con cui le Confederazioni Nazionali hanno affrontato il tema della bilateralità, lasciano trasparire una superficiale considerazione degli enti bilaterali di settore, non considerando l'importanza di un sistema mutualistico in un mondo del lavoro complesso e parcellizzato .

Questa bozza sembra molto sbilanciata nei confronti di Cisl e Uil, che hanno idee diverse sulla contrattazione Nazionale prediligendo la contrattazione territoriale a discapito del Contratto Collettivo Nazionale che per noi è una priorità da difendere, per una normativa e un indirizzo uguale in tutt'Italia.

Il comitato direttivo nazionale Cgil non si è al momento ancora espresso su questa proposta di bozza.

Modello contrattuale

Poniamo come Fillea un dato: il nostro sistema su due livelli ha difeso in modo capillare sul territorio la contrazione dei salari dei lavoratori dei nostri settori.

Siamo parzialmente riusciti, tramite questo sistema di contrattazione, ad innovare il mondo del lavoro edile e non solo.

Le segreterie nazionali hanno fatto un buon lavoro sulle piattaforme per i rinnovi dei contratti nazionali.

La difesa del nostro sistema contrattuale deve essere una priorità, vogliamo che sia chiaro che l'accordo del 23 luglio 1993 è stato superato dalla realtà e non è riuscito a garantire la giusta retribuzione dei lavoratori dipendenti anche a causa di una politica dei prezzi fallimentare.

Speriamo di chiudere in fretta i contratti Nazionali che, pure con qualche difficoltà, sono in dirittura d'arrivo.

Su base Regionale i contratti territoriali degli edili industria e degli edili artigianato si sono conclusi con buoni accordi; essi rilanciano la contrattazione con ottimi risultati.

Non siamo riusciti ad avere la copertura del 100% della malattia ma abbiamo difeso la prestazione che ne garantisce il 50 e il 75% .

Speriamo che a livello Nazionale, come previsto dalla Piattaforma rivendicativa, si possa avere un successo in questo campo, che, indirettamente, sul Territorio, potrà fornirci ulteriori risorse da investire in nuove prestazioni o in incentivi a quelle già esistenti.

Rivendichiamo inoltre il successo nel Contratto Regionale della possibilità di poter effettuare 4 ore all'anno di assemblea retribuita per la sicurezza a richiesta degli RLS aziendali e degli RLST regionali , penso se ne possa fare buon uso, ..USIAMOLE

Bilateralità

La bilateralità deve essere rilanciata.

Essa è prevista dal nostro contratto per erogare le competenze accantonate e le relative prestazioni, ma non solo.

L'ente scuola non deve solamente ridursi a formare i lavoratori che entrano a far parte del mondo delle costruzioni , ma deve dare risposte alle nuove necessità imposte da un mercato del lavoro sempre più precario,instabile e demansionato

La formazione continua per la qualificazione del lavoro e delle imprese deve essere implementata e non ridursi a mero esercizio degli obblighi di legge.

La bilateralità in nessun caso può e deve esercitare funzioni sostitutive delle istituzioni pubbliche.

Gli enti devono diventare sempre più qualificati, strumento avanzato di tutele e diritti delle lavoratrici e dei lavoratori; devono essere gestiti con buone pratiche quotidiane, combattendo le posizioni conservatrici degli imprenditori, che usano gli enti per la loro visibilità, confondendo la bilateralità con un mezzo di interesse personale o di rappresentanza nei confronti della Regione, con la conseguente negazione della coerente missione del sistema bilaterale.

Ci stiamo lavorando unitariamente; uno spirito di cambiamento è già in atto; gli incontri con gli imprenditori stanno prendendo, dopo anni di incomprensioni, la piega giusta; il rilancio degli enti è nel nostro programma, una maggiore libertà di movimento degli RLST è già realtà.

Ottimizzando la loro gestione sarà possibile avere maggiore dinamismo nel garantire un servizio di prevenzione e sicurezza autonomo e indipendente da pressioni esterne e padronali.

Di queste settimane l'incontro con il direttore Inail Elvira Goglia che, in via informale, ad una nostra richiesta di contributo al lavoro fatto in questi mesi dai

nostri RLST è stata molto concreta e ha apprezzato il nostro tentativo di cercare di dare risposte di sicurezza ad un mondo del lavoro che purtroppo conta ancora troppi incidenti.

Il contributo, dopo un accordo quadro con l'istituto, potrà essere usato per una maggiore mobilità dei rappresentanti territoriali, potrà incrementare in modo cospicuo le visite in cantiere che, con la 123 e il testo unico, saranno aumentate nei prossimi mesi.

La sensibilità dimostrata dall'Inail oltre a darci la possibilità di contrattare con Ance e Artigiani un fondo mutualizzato per gli RLST ci darà la possibilità di programmare l'attività di sicurezza nei cantieri e ampliare eventualmente il numero degli RLST in Valle.

Gli infortuni mortali in Italia, secondo il rilevamento Inail (data 30 Aprile 2007), stanno salendo, passando da 1274 casi nel 2005 a 1302 casi nel 2006, anche se si considera morte per causa di lavoro solo il decesso avvenuto entro 180 giorni dall'incidente. Quindi possono essere di più, anche considerando gli infortuni mortali di lavoratori non in regola e non denunciati.

Alcuni dati sulla totalità degli infortuni in valle d'aosta: (2004 – 2006) anno 2004- 2654, 2005.- 2437, 2006- 2388, gli infortuni mortali in valle sono stati 3 nel 2004, 1 nel 2005 5 nel 2006.

Fino a settembre 2007 si registrano tre infortuni mortali, di cui uno solo è una morte bianca: un lavoratore clandestino di origine Marocchina, in nero, per completare i lavori di ristrutturazione di un supermercato a Saint Christophe, è rimasto schiacciato dal crollo di un solaio.

PROSELITISMO E TESSERAMENTO

Ma ora parliamo di noi.

La scelta della Cgil di aprire una conferenza in questo momento è una scelta importante, la Cgil indica nel documento per la conferenza di organizzazione di tornare sul territorio e nei luoghi di lavoro, questa è la nostra scelta condivisa dal comitato direttivo della Fillea CGIL all'ultimo congresso, noi lo abbiamo fatto, ci ha premiato: in numero di iscritti siamo la prima organizzazione nel comparto edile e siamo la seconda organizzazione della CGIL Valdostana degli attivi, solo dopo la Funzione Pubblica.

Avere 1259 iscritti a dicembre 2007, ci fa ben sperare nel proseguo del nostro lavoro fatto di presenze sul territorio sia in alta valle che in bassa valle, secondo quanto deciso dal comitato direttivo. Alla nostra presenza storica nelle sedi di Courmayeur, Verres e Chatillon si aggiunge quella nelle sedi di Morgex e Donnas.

Il nostro rapporto con gli iscritti alla Fillea è un rapporto stabile, evidentemente motivato dalla nostra scelta di stare sul territorio. Le altre organizzazioni arrancano, soprattutto la filca Cisl che avendo deciso di buttare tutte le risorse nei cantieri autostradali alla loro chiusura ha avuto una flessione importante, passando dalla seconda posizione alla terza e lasciando il primato di seconda organizzazione alla Feneal UIL.

Noi invece, privilegiando la scelta di stare sul territorio siamo diversi.

Le nuove iscrizioni tendono a evidenziare un fatto: il 50% delle stesse riguarda lavoratori extra comunitari che sono una nuova realtà, confermata dai dati della cassa edile valdostana.

Il 25% dei lavoratori proviene da paesi extra comunitari, dobbiamo farcene carico, rappresentarli e assisterli nelle loro necessita; saranno il futuro del comparto, una risorsa positiva della nuova globalizzazione.

Parti importanti del Contratto Regionale li riguardano come la calendarizzazione delle ferie per il rientro al loro paese di origine.

La nostra battaglia unitaria per superare l' indicibile norma interna dell'inps che pregiudica il percepimento della DS speciale quando questi lavoratori vanno al loro paese per le ferie natalizie deve essere vinta.

Ci stiamo attrezzando per una vera vertenza contro questo principio, abbiamo già richiesto un incontro al presidente dell'INPS che ci ha fatto sapere che porterà l'istanza alla direzione regionale.

Non ci fermeremo qui, andremo oltre, con un ampliamento dei corsi presso l'ente scuola per formazione continua, certificata e specifica: ad esempio, corsi di alfabetizzazione, di norme di sicurezza in lingua con mediatore culturale e altri corsi che renderanno il lavoratore più competitivo, annullando quella compressione sui livelli tanto cara agli imprenditori, che usano la qualifica minore per assumere lavoratori spesso qualificati già nel loro paese di origine.

Siamo una piccola realtà con impegni istituzionali importanti, il regionale più piccolo di Italia ma con compiti identici a quelli delle grandi regioni.

Passiamo dalla compilazione degli assegni famigliari agli incontri con il presidente della giunta regionale, questo è gratificante perché non perdiamo mai il contatto diretto con i nostri iscritti.

Risorse

La fillea valdostana è in buona salute.

Maggiori entrate si avranno con gli aumenti contrattuali e con l'incremento degli iscritti, siamo la categoria che fa più presenze in assoluto sul territorio.

Da una verifica fatta siamo la Regione con la più bassa quota delega, coerentemente la Fillea regionale , vi anticipo, dovrà armonizzare il contributo fermo al 1,30% al 2,00% della trattenuta agli iscritti degli accantonamenti Cassa Edile, non ritenendo opportuno alzare la quota di adesione contrattuale.

Contemporaneamente, la battaglia si sposterà sulle imprese che non versano Cassa Edile nella regione eludendo contributi di nostra competenza.

O peggio versano quote parziali, denunciando poche ore o abusano dell'utilizzo del part-time.

Una reazione a questo utilizzo elusivo del part-time può aiutarci a superare il problema, con l'aiuto della proposta inserita nella piattaforma rivendicativa, elaborata al livello nazionale dalle Segretarie Unitarie nazionali all'ANCE, che rende lo stesso utilizzabile non più per le figure operaie ma solo per gli impiegati e i lavoratori del restauro e dell'archeologia.

Siamo alle conclusioni della relazione, vi chiedo con spirito positivo di impegnarvi tutti e di aiutarci a diventare la più grande organizzazione della Cgil valdostana, un ringraziamento al direttivo della fillea Cgil che in questi anni ci ha supportato in modo sincero, per difendere i diritti di tutti i lavoratori.

GRAZIE